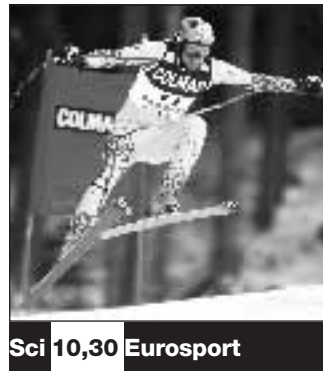


La Maglietta

Una maglia con i nomi di Alessio Ferramosca e Riccardo Neri, i due ragazzi annegati a Vinovo: i giocatori bianconeri la indosseranno stasera al Dall'Ara, prima del fischio iniziale che sarà preceduto da un minuto di silenzio. La squadra avrà anche il lutto al braccio



Sci 10,30 Eurosport



Vela 18,30 Sportitalia

IN TV

■ **09,00 Sportitalia**
 Football League
 ■ **09,30 Sportitalia**
 Sci, Skipass Weekend
 ■ **10,30 Eurosport**
 Sci, Libera femminile
 ■ **12,00 SkySport2**
 Pro Bull Rider
 ■ **13,00 Sportitalia**
 Sci, slalom maschile
 ■ **14,00 Sportitalia**
 Si Solo Calcio
 ■ **16,00 Eurosport**
 Eurogoals

■ **17,00 Eurosport**
 Total Rugby
 ■ **17,45 SkySport2**
 Nba, Denver-Washington
 ■ **18,30 Sportitalia**
 Vela, Sailing Magazine
 ■ **19,15 Sportitalia**
 Nba News
 ■ **20,30 SkySport2**
 Volley, Sisley-Noliko
 ■ **21,00 Eurosport**
 Boxe, Thomas-Voronin
 ■ **23,40 Rai3**
 90' Minuto, serie B

Lega Calcio, mai più un caso Galliani

Approvato il regolamento: c'è il conflitto d'interessi. Intanto ridotta la squalifica all'ad rossonero

di Giuseppe Caruso / Milano

FUTURO La certezza: non ci sarà mai più un Adriano Galliani alla presidenza della Lega calcio. La minaccia: lo scontro con la Figc del commissario Luca Pancalli è ormai alle porte. Il dubbio: i presidenti sembrano essere di nuovo vicini a una rottura interna.

Nonostante le smentite ed i sorrisi di circostanza, la gestione di Antonio Matarrese non soddisfa più molti club di serie A. Questa, in sintesi, è la situazione della Confindustria del pallone al termine della riunione che ieri ha dato il via libera al nuovo regolamento, nella giornata che ha visto anche la commutazione, da parte del collegio arbitrale, degli ultimi quattro mesi di squalifica ad Adriano Galliani in 25.000 euro di multa. Congelata invece, ma solo momentaneamente, la questione riguardante gli aspetti economici. La mutualità è come sempre un tema scottante. La Lega calcio acquisisce una struttura molto simile a quella di un'azienda, dotata di un suo codice etico. Il Consiglio diventa il cda, il direttore generale è l'amministratore delegato, il presidente è un dipendente a tempo pieno e con adeguato stipendio, ma non potrà più essere un presidente o dirigente di club. Nasce così un organismo che vuole mantenere una sua totale indipendenza economica e gestionale. E proprio da questo convincimento parte l'opposizione allo statuto della Figc.

Sarà impossibile eleggere presidente chi abbia già incarichi in società di calcio

«Ne contestiamo l'intera filosofia» spiega Matarrese alla fine dei lavori «in particolare, il nuovo statuto della Figc prevede la riduzione da 3 a 2 dei consiglieri federali espressi dalla Lega, con l'obbligo anche per loro di non essere dirigenti di società. E io dove li vado a prendere?» In realtà i presidenti vedono in Pancalli la longa manus del Coni di Petrucci e non ne vogliono sapere di tornare ad una situazione di asservimento nei confronti del potere centrale. «Il motore del calcio italiano è qui a Milano e non conviene a nessuno togliere benzina a questo motore» ha spiegato il presidente «contestiamo inoltre la possibilità data al Consiglio federale di modificare con maggioranza semplice qualsiasi decisione della Lega, dal format dei campionati, al regolamento stesso, per non parlare della gestione delle multe che potrebbero essere incassate in futuro dalla Figc». Il 22 gennaio, giorno in cui Pancalli ha convocato l'assemblea della Figc, la Lega darà battaglia. Matarrese ha l'appoggio di tutti e 42 i club nella richiesta di rivedere punto per punto tutta la bozza di statuto e per questo prevede che si arriverà a uno slittamento dell'assemblea. Ma l'appoggio totale sembra mancargli su altri temi. Su tutti, quello spinoso dei diritti televisivi. Il presidente dalle mille vite dovrà riuscire nel miracolo di trovare una situazione di compromesso tra parti che sono distanti anni luce. All'inizio dell'anno, in Parlamento verrà approvata la legge sulla vendita collettiva, che riguarderà il 50% degli introiti. Il modo per dividersi il resto, dovranno poi trovarlo i presidenti di club. Più che Matarrese, servirebbe un mago.

SCI Slalom in Val Badia Rocca, ottimo 4° con la gamba out

Grande prova di Giorgio Rocca in Alta badia sulla pista della Gran Risa. Il campione azzurro ha chiuso al 4° posto lo slalom speciale dopo essere stato 12° nella prima manche. E con un ginocchio malconco che lo costringerà a sospendere le competizioni fino allo slalom del 7 gennaio di Adelboden (Svizzera) dove ha vinto lo scorso anno: «Vedrete, dal prossimo anno tornerò a darvi soddisfazioni» ha rassicurato Rocca. Al primo posto si è piazzato il 27enne svedese Markus Larsson, al secondo successo in carriera con alle spalle l'americano Ted Ligtgy e il croato Ivica Kostelic. A parte Rocca, male gli altri italiani: 11° Patrick Thaler, 14° Cristian Deville e 20° Manfred Moelgg. Ma è andata peggio agli austriaci che hanno chiuso senza nessun atleta in classifica, compreso Benjamin Raich.



IL CASO Il designatore Tedeschi risponde alle accuse sull'inesperienza della classe arbitrale «Risse in campo? Club e giocatori non collaborano»

di Alessandro Ferrucci / Roma

Tutti contro gli arbitri, anche la Chiesa. Il cardinale Angelini è una delle ultime voci che si sono levate sulla conduzione delle (ex) casacche nere nell'ultima giornata di campionato. Unanime il coro: «Disastro arbitrale». Opposto il giudizio del designatore Tedeschi: «Non entro negli episodi particolari, ma non riscontro una giornata così brutta». **Ne è sicuro?** «Sì. Anche ieri, come sempre, ho rivisto tutte le partite e in generale posso dire che la media è alta. Il problema è un altro...» **Quale?** «Manca la più totale collaborazione di giocatori e società.

Questo è un anno particolare in cui, per effetto delle squalifiche, la tensione è alle stelle e tutte le squadre lottano su ogni punto; il risultato? E che tutte le responsabilità finiscono sugli arbitri, mentre nessun altro alza mai la mano e dice "è colpa mia". **Ma domenica sono avvenuti dei casi eclatanti...** «Ero a Livorno e ho assistito al caso di Lucarelli: ebbene in quel caso l'arbitro non ha visto e ha preso la decisione che in quel momento riteneva più giusta. Resta il fatto che il clima era molto teso e nessuno ha cercato di stemperarlo. Anzi...» **Oltre al "clima", non ci sarà**

anche un problema di inesperienza?

«Pantana, in quel caso, può avere anche sbagliato, ma ci rendiamo conto di come si è arrivati a quell'episodio? Vede, oramai le partite reali non finiscono più al 90', ma iniziano proprio dopo il fischio arbitrale» **Cosa accade?** «Dopo le strette di mano e i complimenti, partono le bordate sulla terra» **Un esempio?** «Napoli-Juventus: tutti i riflettori sul San Paolo, e alla fine del match, i complimenti da parte delle dirigenze a Rizzoli. Dopo di che sono partite le dichiarazioni che dicevano il contrario» **Allora da quando è stato**

nominato designatore vive con ansia il lunedì mattina...

«Assolutamente no, altrimenti me ne sarei andato dopo cinque giornate. Vede, io alleno una squadra di cui sono molto orgoglioso, e chiedo a tutti di avere solo un po' di pazienza e di valutare con oggettività le gare» **Cosa ne pensa del possibile intervento della tecnologia per aiutare le telecamere?** «Vengo dal mondo del basket e lì, l'istant-replay, ha risolto molte situazioni complicate; così, visto il calcio di oggi, sono favorevole all'intervento della tecnologia, ma bisogna restare nel campo della fattibilità, altrimenti rischiamo match di tre ore».

ASCOLI 40 anni Pagliuca compleanno «amaro»

Clima teso in casa bianconera e allenamento a porte chiuse dopo l'ennesima sconfitta stagionale, stavolta per mano del Torino. Una nuova battuta d'arresto casalinga che ha scatenato a fine gara la contestazione dei tifosi: il mirino innanzitutto il presidente Roberto Benigni che continua, imperturbabile, nel suo silenzio stampa. Ma anche i giocatori, per la prima volta seriamente criticati, tanto che il pullman che li portava via dallo stadio è stato fatto oggetto di lanci di monetine. Ieri Sonetti ha fatto allenare i suoi al Del Duca, ma le porte erano chiuse al pubblico. In vista della trasferta di Palermo, il tecnico punta a recuperare Pesce, che ha finito di scontare le tre giornate di squalifica, ma perde Minieri squalificato. L'allenatore spera di recuperare Fontana e Lukovic: forse ce la farà con il centrocampista, mentre il terzino sembra ormai con la mente rivolta all'Udinese, squadra in cui rientrerà a gennaio. Compleanno amaro ieri per Gianluca Pagliuca, che taglia il traguardo dei 40 anni nel giorno in cui ad Ascoli si commemora Costantino Rozi, nel dodicesimo anniversario della morte. «Un compleanno triste per via della classifica, ma non dobbiamo mollare perché il distacco è colabile e ci dobbiamo credere ancora» insiste il portiere bolognese. La sconfitta con il Torino Pagliuca la vede così: «Il primo gol subito sembrava la fotocopia di Reggio Calabria, con l'aggravante che eravamo ancora sullo 0-0 e non siamo stati capaci a fare fallo su Rosina in fuga. E pensare che, visti i risultati delle altre, anche un punto sarebbe stato oro, invece abbiamo pure sbagliato un rigore».

Vaticano, idea Trapattoni per la panchina della squadra

L'ex ct sarebbe il candidato per allenare il team annunciato dal cardinal Bertone. L'ok della Uefa: «Non ci sono problemi»

di Luca De Carolis / Roma

Prove tecniche di squadra in Vaticano, con l'aiuto di Trapattoni. Domenica scorsa il Segretario di Stato della Santa Sede, Tarcisio Bertone, ha annunciato: «Non escludo che in futuro il Vaticano possa formare una squadra di calcio del livello di Inter, Milan, Roma e Juventus». Un auspicio che ha anche un fondo di realtà, visto che Oltretevere stanno già preparando un torneo per preti e seminaristi, la "Clericus Cup". Fautore della manifestazione è proprio Bertone, grande appassionato di calcio. Tifoso juventino, quando era arcivescovo di Genova il cardinale commenta-

va spesso come telecronista le gare di campionato. Una passione che lo ha spinto a creare un torneo tra religiosi. La Clericus Cup dovrebbe iniziare nel febbraio dell'anno prossimo e concludersi a giugno. Un campionato che sarà la prova generale per la creazione di una squadra che raccoglierà i migliori calciatori degli atenei pontifici, per poi competere nei tornei romani. In attesa di lottare per lo scudetto. Ad aiutare la Santa Sede nella scelta dei ragazzi più dotati potrebbe essere Giovanni Trapattoni. L'ex allenatore di Juventus, di Inter e della Nazionale, attualmente primo

nel campionato austriaco con il Salisburgo, è molto religioso. Recita il rosario ogni giorno, fa incetta di acqua benedetta (sparsa anche in panchina durante i Mondiali del 2002 e ha una sorella suora. Caratteristiche ideali secondo Bertone e i suoi collaboratori, che l'avrebbero scelto come futuro ct della nazionale vaticana. Peraltro già esistente, e composta dai membri delle Guardie svizzere, gli unici a poter ricevere la cittadinanza vaticana. La squadra, aderente alla Nf Board (che raccoglie le nazionali fuori della Fifa), ha giocato qualche amichevole, come quella del 2002 contro il Principato di Monaco del 2002, terminata 0 a 0. Ma la nazionale può giocare solo raramente, non potendo le guardie assentarsi in gran numero. L'Uefa è comunque disposta ad accoglierla: «Il Vaticano è uno stato sovrano riconosciuto dalle Nazioni Unite, e noi non avremmo problemi ad accettarlo come nostro membro» ha detto il suo portavoce, William Gaillard. L'idea di una nazionale della Chiesa a grandi livelli divide il presidente della Lega calcio, Antonio Matarrese, che ha un fratello vescovo. «Loro hanno santi in Paradiso, la cosa ci preoccupa» ha commentato ridendo. In attesa di ingaggiare Trapattoni, Bertone si potrà distrarre con il torneo tra i diaconi del Vaticano e con sporadiche partite. Come il triangolare tra le Guardie svizzere, gli impiegati dei Musei vaticani e quelli della Tipografia poliglotta, svoltosi ieri sera all'oratorio di San Pietro alla presenza del Segretario di Stato e del Prefetto emerito dell'educazione cattolica, il cardinale Pio Laghi. Un piccolo ritorno al passato per i dipendenti della Santa Sede, che fino al 1994 si affrontavano ogni anno in un regolare campionato (la prima edizione è stata nell'81). Poi il torneo si è concluso, e dentro le mura vaticane c'è stato spazio solo per tornei e partite in un campionato da "calcio". Ora però è arrivato il cardinale telecronista. E il pallone tornerà a rotolare.

BREVI

Serie B

Stasera in campo. Il clou è Bologna-Juventus (20,30)

Arezzo-Crotone; Bari-Rimini; Bologna-Juve; Cesena-Trevi- so; Frosin.-Verona; Mantova-Modena; Napoli-Bres.; Pesc.-Piacenza; Spezia-Lecce; Triest.-Genoa; Vicenza-Alb.

Basket, Nba

Squalifiche record dopo la rissa Knicks e Nuggets

Carmelo Anthony, capocannoniere del campionato, sospeso per 15 partite e dieci gare per Robinson e Smith.

Triangolare di solidarietà a Roma

La squadra di Rebibbia batte i consiglieri municipali

Nel triangolare "Dopo l'indulto il V municipio si ritrova in campo", ha vinto la squadra degli Inter-nati del carcere.

Ai lettori

Mancanza di spazio, «Slitta» rubrica degli scacchi

Uscirà domani. Chiediamo scusa ai lettori e all'autore.